

Covid, niente zona arancione

► L'Abruzzo rimane in fascia gialla per soli 48 ricoveri in meno nell'area medica Sature le Terapie intensive, terze dosi al 59 per cento, pochi minorenni vaccinati

L'AQUILA L'Abruzzo è sempre più vicino alla zona arancione: a separare la regione dalla "retroceSSIONe", ci sono appena 48 ricoveri in area medica. Per gli esperti, il brusco aumento di contagi Covid è da ascrivere alla variante Omicron, ormai largamente dominante in Abruzzo, dove la prevalenza è del 78,3%, mentre la Delta è al 21,7%. La stima emerge dalla "flash survey"

del 3 gennaio scorso, condotta da Iss e ministero della Salute insieme ai laboratori regionali, ma dati più recenti parlano di una prevalenza ormai all'80%.

Centi Pizzutilli a pag. 33

La lotta al Covid

Niente "zona arancione" per un pugno di posti letto

► Terapie intensive ormai quasi sature ► Restano pochi i bambini vaccinati ma possibili 48 ricoveri in Area medica la terza dose sale al 53 per cento

LA PANDEMIA

L'AQUILA L'Abruzzo è sempre più vicino alla zona arancione: a separare la regione dalla "retroceSSIONe", ci sono appena 48 ricoveri in area medica. Per gli esperti, il brusco aumento di contagi Covid è da ascrivere alla variante Omicron, ormai largamente dominante in Abruzzo, dove la prevalenza è del 78,3%, mentre la Delta è al 21,7%. La stima emerge dalla "flash survey" del 3 gennaio scorso, condotta da Iss e ministero della Salute insieme ai laboratori regionali, ma dati più recenti parlano di una prevalenza ormai all'80%. Il tasso di occupazione in terapia intensiva ieri ha superato il 20%, raggiungendo così la soglia da zona arancione, mentre per l'area non critica è al 26% (soglia al 30%). L'incidenza settimanale dei casi per centomila abitanti è a 2.072 (so-

glia limite a 150) e a quattro giorni dal passaggio in zona gialla, due parametri su tre sono già da zona arancione. I pazienti in riannimazione sono aumentati del 54% negli ultimi 7 giorni, del 76% nel giro di 2 settimane. I ricoveri in area medica hanno visto una crescita del 41% in 7 giorni e del 108% in 2 settimane.

FLASH SURVEY

Nell'ambito della "flash Survey", su 125 casi sequenziati, 90 sono riconducibili a Omicron e 25 a Delta. Nel complesso sono 198 i campioni riconducibili a Omicron, sequenziati a partire dal 13 dicembre 2021: 142 fanno riferimento alla provincia dell'Aquila, la più colpita dalla nuova mutazione, 44 al Teramano, 10 al Chietino e 2 al Pescara. In Abruzzo sono due le strutture che si occupano del sequenzia-

mento: il laboratorio di Genetica molecolare-Test Covid dell'università di Chieti, diretto da Liborio Stuppia, per le province di Chieti e Pescara, e l'Istituto Zooprofilattico di Teramo, diretto da Nicola D'Alterio, per il Teramano e per l'Aquilano. La popolazione che ha completato il ciclo vaccinale in Abruzzo è pari al 79%, dato a cui bisogna aggiungere un 2,8% di cittadini in



attesa della seconda dose. Al 59,3% della popolazione vaccinabile è stata somministrata la terza dose, mentre la percentuale di bambini tra i 5 e gli 11 anni che ha completato il ciclo vaccinale è ferma all'1,3% e il 14,5% è in attesa della seconda inoculazione.

NUMERI

Sul fronte contagi, a livello territoriale i numeri più alti sono ancora quelli del Teramano, dove l'incidenza settimanale è a 2.200, seguono il Chietino (2.116), il Pescara (1.897) e l'Aquilano (1.664). Nella settimana dal 5 all'11 gennaio, si registra

un peggioramento dei casi attualmente positivi per centomila abitanti in Abruzzo (4.203), con un aumento del 38,3% rispetto ai sette giorni precedenti. È quanto emerge dall'ultimo report della Fondazione **Gimbe**, che mette in evidenza numeri preoccupanti sul fronte del residuo di posti letto prima del passaggio in zona arancione pari a 59 per l'area medica e 4 per la terapia intensiva. Aggiungendo i ricoveri degli ultimi due giorni il numero arriva a 48. Ad oggi il numero dei posti letto disponibili per pazienti prima del passaggio in zona rossa sono 181 per

l'area medica e 17 per la terapia intensiva. Sono 480 i guariti e 3.610 i nuovi positivi. Si registra una nuova vittima, si tratta di un 63enne residente fuori regione e sono 60.747 gli attualmente positivi (+3.127). Salgono a 349 i pazienti (+11) in area medica e a 37 (+2) quelli in terapia intensiva. Sono stati eseguiti 5.360 tamponi molecolari e 24.057 antigenici, per tasso di positività del 12,28 per cento. A livello provinciale sono 1.154 i nuovi casi nel Chietino, 855 nel Pescara, 813 nel Teramano e 656 nell'Aquilano.

Alessia Centi Pizzutilli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IERI POSITIVI A QUOTA 3.610, IN CALO RISPETTO I PICCHI DI OLTRE 5.000 DEI GIORNI PASSATI

QUASI TUTTI I CONTAGI IN REGIONE SONO ATTRIBIBILI ALLA VARIANTE OMICRON, L'AQUILA PIÙ COLPITA



In alto esami di laboratorio a sinistra un paziente Covid sotto ossigeno



Peso: 31-1%, 33-37%